

# La Carta del Tavolo Trentino con l'Iraq

1. La valle fra il Tigri e l'Eufrate, l'antica Mesopotamia, una delle culle della civiltà moderna, è diventata teatro di violenza e di guerra, di regimi dispotici e di occupazione militare, di embargo internazionale e di devastazione economica e sociale, culturale ed ambientale.

Si tratta di una delle tragedie che sconvolgono il vicino Medio Oriente, con gravi conseguenze non solo per le popolazioni e gli ecosistemi della regione ma per tutta l'area mediterranea in cui si riverbera tale conflitto.

Interessi geopolitici ed economici hanno concorso a fare di questa regione un'area strategica, per le sue materie prime e per l'importanza cruciale che svolge nel mondo arabo. E' una storia che affonda le proprie radici nell'epoca coloniale ma che ha inverato un persistente disegno di dominio nei decenni scorsi con l'ingerenza delle potenze occidentali nel sostegno prima alla dittatura sanguinaria di Reza Pahlavi, poi nel sostegno militare e politico verso il regime dispotico di Saddam Hussein, nella guerra dei dieci anni fra Iran e Iraq dove è stato fatto largo uso di armi chimiche e non convenzionali, nella prima guerra del Golfo che ha seminato il deserto di centinaia di migliaia di morti iracheni e di uranio impoverito, nell'embargo che lungo dieci anni ha causato un milione e mezzo di vittime innocenti, ed infine nella nuova aggressione che ha portato all'occupazione militare dell'Iraq. Una "guerra infinita", si è detto, tant'è che l'escalation militare non ha fatto altro che aggravare e destabilizzare il contesto mediorientale e, con esso, quello internazionale.

2. Noi, persone in rappresentanza di istituzioni e associazioni di volontariato della provincia di Trento, abbiamo fatto sentire in questi mesi la nostra voce contraria alla guerra con migliaia di bandiere alle finestre e ai balconi delle nostre abitazioni, dei luoghi di lavoro, delle scuole. Ma prima ancora delle bandiere, la nostra comunità provinciale è stata vicina alla tragedia irachena attraverso progetti di aiuto umanitario destinati alla popolazione civile e alle comunità locali, per affermare il diritto all'acqua, alla salute, all'istruzione, alla vita.

Attraverso l'Associazione "Un Ponte per..." per anni la Provincia Autonoma di Trento ha sostenuto una fitta rete di iniziative umanitarie, in particolare verso l'area di Bassora, nell'Iraq meridionale. Numerose sono state le scuole gemellate, il sostegno ai diritti dell'infanzia o ai consultori sanitari, gli interventi per assicurare la potabilizzazione dell'acqua e la sua distribuzione, da ultimo quello finanziato nei giorni immediatamente precedenti l'inizio della guerra per il ripristino dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua

nel villaggio di Abu Kassib, quale segnale di pace della comunità trentina verso quelle popolazioni.

3. In continuità con questo impegno di pace e di solidarietà, intendiamo avviare un progetto comune di cooperazione e di prossimità verso l'Iraq ed in particolare verso l'area di Bassora. Per questo le associazioni e le istituzioni locali che in questi anni hanno dimostrato fattivamente la propria sensibilità verso il presente ed il futuro di questa regione, decidono di dar vita al "*Tavolo Trentino con l'Iraq*", quale organismo di iniziativa permanente per valorizzare e coordinare gli interventi verso questo paese, favorendo la nascita di sinergie fra istituzioni e associazionismo affinché la nostra comunità possa portare con efficacia un proprio contributo alla rinascita economica, sociale, civile di questa regione.

La partecipazione al Tavolo è aperta ad organismi di cooperazione internazionale, ad enti pubblici locali e funzionali, ad associazioni di volontariato, all'Università e al mondo della scuola, ad istituti di ricerca e formazione, ad imprese, cooperative ed associazioni imprenditoriali e sindacali, istituti di credito ed enti bilaterali che condividono le finalità e l'approccio del Tavolo e che possono contribuire al raggiungimento delle sue finalità. Va da sé che i progetti che verranno realizzati nell'ambito dei programmi del Tavolo dovranno essere senza fini di lucro. I partecipanti al Tavolo accettano l'impostazione e le regole da esso definite e contribuiscono alla loro implementazione ed al loro miglioramento.

4. Le modalità di intervento del Tavolo Trentino con l'Iraq sono quelle della *cooperazione decentrata*, ovvero dell'avvio di relazioni permanenti fra le comunità trentine e quelle della regione di Bassora, una rete di collaborazione fondata sull'amicizia, il rispetto, la conoscenza e la valorizzazione delle risorse del territorio nella loro unicità; della *diplomazia delle città e dei popoli*, attraverso forme di gemellaggio e di scambio culturale e di esperienze dirette, ma anche di sostegno al dialogo e all'elaborazione nonviolenta dei conflitti; della *reciprocità*, o in altre parole la consapevolezza che siamo immersi nel tempo dell'interdipendenza, costruendo opportunità per crescere insieme, un dare e avere continui nel dialogo fra comunità ricche di storia, cultura, umanità; della *sostenibilità*, ovvero la riproducibilità dei progetti sul territorio grazie al coinvolgimento della popolazione locale nella loro ideazione, progettazione e realizzazione, nonché nella ricerca delle condizioni per assicurarne la continuità.
5. Per raggiungere questi obiettivi e rispettare queste modalità, ciascun soggetto aderente al Tavolo Trentino con l'Iraq intende confrontare i propri progetti collettivamente, affinché

ogni azione sia condivisa e possa riuscire a coinvolgere segmenti sempre più ampi della comunità trentina.

Inoltre il Tavolo in quanto tale si propone, in concerto con gli organismi aderenti, di dar vita a proprie azioni dirette, capaci al tempo stesso di valorizzare i saperi e le competenze del Tavolo stesso, nonché di attivare iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità trentina sulla situazione irachena e mediorientale e sulla propria attività.

Le azioni di cooperazione e di diplomazia popolare nonché gli interventi diretti realizzati nell'ambito del Tavolo Trentino con l'Iraq sono sostenuti dalle comunità locali, da azioni di autofinanziamento e dal ricorso ai fondi provinciali per la cooperazione internazionale.

Nel perseguire le proprie finalità, il Tavolo Trentino con l'Iraq ha la facoltà di relazionarsi ed aderire a momenti di coordinamento a livello nazionale ed internazionale.

6. Il Tavolo Trentino con l'Iraq è un coordinamento di soggetti e non ha una propria personalità giuridica. L'attività di coordinamento del Tavolo viene svolta da uno dei soggetti aderenti, individuato nella Cooperativa Mandacarù che ha dato al riguardo la propria disponibilità. Ad essa si farà riferimento anche per le attività che il Tavolo assumerà direttamente.

Trento, 4 dicembre 2003

Le adesioni al Tavolo Trentino con l'Iraq vanno comunicate a Beatrice De Blasi (e mail: [educazione@mandacaru.it](mailto:educazione@mandacaru.it) - telefono Mandacarù 0461.232791 , cell. 347 7034409